COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 15.7.2020
COM(2020) 317 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sul rispetto da parte dell'Autorità bancaria europea dei requisiti relativi all'ubicazione della sua sede

1 INTRODUZIONE

Nel contesto del recesso del Regno Unito dall'Unione, gli altri 27 Stati membri, riuniti a margine del Consiglio, hanno selezionato Parigi, in Francia, come nuova sede dell'Autorità bancaria europea (ABE)[1].

L'ubicazione della sede dell'ABE è stabilita dall'articolo 7 del regolamento istitutivo dell'ABE[2] (il "regolamento sull'ABE"), che ha dovuto pertanto essere modificato[3] per trasferire la sede da Londra a Parigi. Oltre a modificare l'ubicazione della sede, il regolamento che modifica il regolamento sull'ABE ha introdotto nuovi requisiti per quanto concerne le conseguenze del trasferimento della sede nonché l'obbligo per la Commissione di pubblicare, entro il 30 marzo 2019 e successivamente ogni 12 mesi, una relazione sul rispetto di tali requisiti da parte dell'ABE.

Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento sull'ABE: "*L'ubicazione della sede dell'Autorità non influisce sull'esercizio dei suoi compiti e dei suoi poteri, sull'organizzazione della sua struttura di governance, sul funzionamento della sua organizzazione principale o sul finanziamento principale delle sue attività, mentre consente, se del caso, la condivisione con agenzie dell'Unione dei servizi di supporto amministrativo e di gestione delle infrastrutture che non sono connessi alle attività principali dell'Autorità*".

L'ABE ha fornito gli elementi necessari per soddisfare tali obblighi di rendiconto. La prima relazione è stata pubblicata nel 2019[4]. La presente relazione è la seconda a titolo del nuovo obbligo di rendiconto.

2 ACCORDO SULLA SEDE DELL'ABE

Il 6 marzo 2019 è stato firmato a Parigi un accordo sulla sede con il governo francese. L'ABE attende conferma del completamento delle procedure previste dalla legge francese, compresa la ratifica da parte del parlamento francese, affinché l'accordo sulla sede possa entrare in vigore. La firma dell'accordo non ha influito sul funzionamento e sulla governance dell'ABE.

Oltre a rispecchiare i requisiti del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea[5], l'accordo sulla sede dell'ABE stabilisce il privilegio per il personale trasferito da Londra a Parigi di acquistare un autoveicolo in esenzione fiscale entro dodici mesi dal trasferimento, privilegio che è stato esteso ai membri del personale di cittadinanza francese. Al 13 marzo 2020, dieci dei 175 aventi diritto

---

1 Consiglio "Affari generali" (Articolo 50), 20 novembre 2017: https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/11/20/european-banking-authority-to-be-relocated-to-city-country/

2 Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea) (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12).

3 Regolamento (UE) 2018/1717 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010 per quanto riguarda l'ubicazione della sede dell'Autorità bancaria europea (GU L 291 del 16.11.2018, pag. 1).

4 COM(2019) 451 final.

5 GU C 202 del 7.6.2016, pag. 266.

avevano registrato un veicolo avvalendosi di tale privilegio e al momento altri quattro sono in attesa del completamento della procedura.

L'accordo sulla sede dell'ABE impegna inoltre il governo francese ad avviare una procedura per la creazione di una scuola europea nella regione di Parigi. Nel settembre 2019 è stata aperta a Courbevoie una scuola europea di tipo II, attualmente in fase di accreditamento. Per la sezione inglese della scuola è stato istituito un ciclo completo di istruzione prescolastica e primaria, mentre non è ancora disponibile un ciclo secondario completo in quanto le classi sono formate gradualmente. La scuola punta a completarlo entro settembre 2021. Nella sezione francese sono state avviate le classi della materna e parte di quelle del ciclo primario; il ciclo secondario inizierà a settembre 2021.

L'ABE ha inoltre avviato un dialogo con l'ufficio del protocollo del ministero francese per l'Europa e gli affari esteri e con le autorità doganali francesi al fine di garantire una procedura agevole in relazione all'arrivo del personale e delle loro famiglie in Francia, la concessione di permessi di soggiorno speciali e l'applicazione dei privilegi fiscali all'ABE. Il 15 maggio 2020 139 membri del personale e 67 familiari hanno ricevuto permessi di soggiorno speciali.

Il protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea concede all'ABE l'esenzione dall'IVA sugli acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'autorità. L'ABE ha trasmesso al governo francese domande di rimborso dell'IVA versata per beni e servizi forniti da soggetti francesi e acquisti online; ha inoltre ricevuto i rimborsi chiesti in precedenza.

3 GOVERNANCE, FUNZIONAMENTO ED ESECUZIONE DEI COMPITI DELL'ABE

Il trasferimento della sede dell'ABE non ha influito sull'esercizio dei compiti e dei poteri dell'ABE, sull'organizzazione della sua struttura di governance, sul funzionamento della sua organizzazione principale né sul suo finanziamento principale. Da giugno 2019 l'ABE è pienamente operativa nei nuovi uffici di Parigi.

L'ABE e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) operano in stretto coordinamento per le procedure di appalto. L'ABE partecipa a due contratti quadro scaturiti da procedure condotte dall'ESMA (per servizi di consulenza in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e per servizi di consulenza in materia di gestione delle infrastrutture) e, su invito dell'ESMA, aderirà anche all'imminente procedura di appalto per servizi di personale interinale. L'ESMA, dal canto suo, si è unita alla procedura di appalto dell'ABE per la formazione linguistica, i cui contratti quadro sono stati firmati a gennaio 2020. L'ABE ha invitato l'ESMA (e l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali) ad unirsi alla sua prossima procedura finalizzata ad aggiudicare l'appalto dei servizi di editing e revisione. La firma del contratto quadro è prevista nel 2020. Al momento le due agenzie stanno discutendo la possibilità di un appalto congiunto per l'imminente procedura relativa ai servizi medici e per una serie di future procedure nel settore amministrativo.

L'8 luglio 2019 la Commissione europea ha accolto la domanda delle autorità europee di vigilanza (AEV), che avevano chiesto di discostarsi da talune disposizione del

regolamento delegato (UE) 2019/715[6] riguardanti le loro regole finanziarie per poter aderire alle procedure di appalto gestite dalla Banca centrale europea e dall'ufficio di coordinamento degli acquisti dell'Eurosistema (EPCO). L'ABE, che funge da collegamento tra EPCO e le altre due AEV, coordina il dialogo volto a individuare e riunire le procedure di appalto gestite dall'EPCO. L'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) funge invece da collegamento con la BCE.

L'ABE e l'ESMA fanno anche parte di una rete di responsabili degli appalti di organizzazioni internazionali con sede a Parigi. Su iniziativa dell'ESMA, tali organizzazioni stanno inoltre valutando l'ipotesi di riunioni periodiche fra i dirigenti delle rispettive amministrazioni.

4 CONCLUSIONI

Sulla base delle informazioni disponibili, l'esecuzione dei compiti e dei poteri dell'ABE, la sua struttura di governance, la sua organizzazione principale e il finanziamento delle sue attività non sono stati influenzati dal trasferimento della sede dell'ABE a Parigi e dalle modalità di cooperazione amministrativa con l'ESMA e l'EIOPA descritte sopra, che non sono connesse alle attività principali dell'ABE.

[6] Regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1).